

Unione vittime per stragi

(Associazioni delle stragi di: Piazza Fontana, Piazza della Loggia, Treno Italicus, Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980, Rapido 904, Firenze Via dei Georgofili),

e

Associazione italiana vittime del terrorismo (AIVITER)

SINTESI DEL PROGRAMMA

- 1. ABOLIZIONE DEL SEGRETO DI STATO NEI DELITTI DI STRAGE E TERRORISMO.** Con la modifica dell'assetto della struttura dei servizi segreti si è tenuto conto della proposta di legge delle associazioni delle vittime del terrorismo e delle stragi. Questa legge, è ancor oggi carente del regolamento attuativo, che deve permetterne l'applicazione non limitata semplicemente alla pubblicizzazione dei documenti coperti dal segreto di Stato fino al 1992 ma anche la divulgazione e la liberalizzazione totale dei documenti riferentesi al terrorismo e alle stragi dal dopoguerra ad oggi (Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari esteri, archivio Carabinieri, archivio Polizia di Stato partiti politici ecc...).
- 2. ATTUAZIONE COMPLETA DELLA LEGGE 3 agosto 2004. n.206 e successive modifiche:**
La legge interviene su vari temi: risarcimenti, aspetti sanitari, previdenziali, patrocinio gratuito per le vittime ecc.. Dopo quasi 4 anni dalla sua approvazione resta in gran parte inattuata, malgrado la relazione del Commissario straordinario nominato dal Governo nel 2006, che avrebbe consentito l'immediata esecuzione, i numerosi Ordini del giorno, per ultimo quello del 13 novembre 2007 approvato all'unanimità dal Senato e dal Governo con l'impegno, non rispettato, a risolvere le questione controverse e sospese entro il 31 dicembre 2007, incluse la rivisitazione delle borse di studio e del collocamento a favore delle vittime del terrorismo e dei loro familiari .
- 3. PARIFICAZIONE DEI TRATTAMENTI RISARCITORI** previsti a favore delle vittime di mafia e dei loro familiari (FONDO MAFIA) e delle vittime militari all'Esterio (NASSIRYA) anche a favore delle vittime di terrorismo e dei loro familiari.
- 4. INFORMATIZZAZIONE ATTI PROCESSUALI:.** Tutti gli atti processuali relativi a fatti di terrorismo e stragi rischiano di finire al macero o sconosciuti , con una irreparabile e gravissima perdita della conoscenza giudiziaria dei fatti. Occorre prevederne la informatizzazione e la disponibilità per le associazioni delle vittime e dei familiari e per la società civile a futura memoria di coloro che vogliono “conoscere”
- 5. INFORMATIZZAZIONE DI TUTTI GLI ATTI ACQUISITI DALLA COMMISSIONE STRAGI DALLA SUA ISTITUZIONE AD OGGI:.** Potrebbero costituire una fonte molto importante unitamente a quelli del punto 4)
- 6. CONTRIBUTI PUBBLICI ALLE ASSOCIAZIONI:** Si rende più che mai necessario che le più rappresentative associazioni delle vittime del terrorismo e di stragi e dei familiari i familiari possano godere di finanziamenti pubblici, al fine di meglio rappresentare con le più adeguate iniziative la memoria nelle scuole e nella società civile (cfr. giornata della memoria delle vittime del terrorismo del 9 maggio istituita con la legge n.56 del 4 maggio 2007) , analogamente a quanto già disposto legislativamente a favore delle associazioni combattentistiche.
- 7. REATO DI DEPISTAGGIO:** occorre istituire il reato di depistaggio prevedendo pene severissime per tutti i funzionari dello Stato e non, in esso implicati.

- 8 MODIFICA COSTITUZIONALE SUL GIUSTO PROCESSO** inserendo la tutela delle vittime di reato. La proposta è stata sottoscritta da tutti i Capigruppo della Camera ma allo stato attuale è lettera morta.
- 9 LEGGE QUADRO PER L'ASSISTENZA, IL SOSTEGNO E LA TUTELA DELLE VITTIME DEI REATI:**Presentata quale elaborazione dell'Osservatorio per la tutela delle vittime di reato al Ministro Castelli da lui ignorata. Presentata successivamente alla Camera e al Senato con la firma di Deputati e Senatori (attualmente ferma alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati.), aggiungendo la possibilità di costituirsi parte civile da parte delle Associazioni che rappresentano le vittime.
- 10 OSSERVATORIO SULLE VITTIME:** Istituito nel 2001, e chiuso nel 2003,il suo ripristino come organismo permanente dovrebbe essere appoggiato da tutti i partiti

Per l'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo

Il Presidente

Giovanni Berardi

Per l'Associazione Unione Familiari Vittime per stragi

Il Presidente

Paolo Bolognesi